

6 luglio 2009

Scavi di Pompei, lite davanti ai turisti Muore una guida storica: aveva 84 anni

NAPOLI (6 luglio) - Una guida è morta negli Scavi di Pompei (Napoli) in seguito alla concitazione derivata da un alterco con alcuni suoi colleghi. Il fatto è stato denunciato oggi dalla Ugl Beni Culturali: si è verificato circa tre settimane fa ed è successo sotto gli occhi di molti turisti. A renderlo noto è il coordinatore nazionale, Renato Petra. Il morto, si sottolinea, è una guida «storica» F.C. di 84 anni. Il sindacato ha scritto ai vertici della Soprintendenza chiedendo di attivarsi con la Regione Campania per la realizzazione di un apposito regolamento. «Già oggi - spiega Petra - gli scavi sono terra di conquista tra le guide storiche (molte hanno più di 65 anni), quelle occasionali (numerose sono quelle che lavorano a bordo di navi da crociera) e quelle abusive. Sono come un cane attorno ad un osso - continua il sindacalista - e l'osso è rappresentato dai turisti che vengono avvicinati di continuo con offerte di prestazioni (poche decine di euro per i singoli e circa 120 per i gruppi) se, poi, le guide sono in due a fare l'offerta allora può succedere che si arrivi alla violenza o all'alterco come è successo qualche settimana fa con una guida che nella concitazione è caduta, si è rotta il femore ed è morta». «Oggi più che mai - conclude Francesco Falco, segretario provinciale Ugl Napoli - riteniamo che sia interesse della Soprintendenza ed a tutela dell'immagine degli scavi archeologici più importanti del mondo che ci si arrivi alla realizzazione di un piano operativo con tanto di regole, di guide autorizzate e di controlli che tutto avvenga in modo regolare e con professionalità».

ilsussidiario.net
IL QUOTIDIANO APPROFONDITO

lunedì 6 luglio 2009

Una guida è morta negli Scavi di Pompei (Napoli) in seguito alla concitazione derivata da un alterco con alcuni suoi colleghi. Il fatto è stato denunciato oggi dalla Ugl Beni Culturali: si è verificato circa tre settimane fa ed è successo sotto gli occhi di molti turisti. A renderlo noto è il coordinatore nazionale, Renato Petra. Il morto, si sottolinea, è una guida 'storica' F.C. di 84 anni. Il sindacato ha scritto ai vertici della Soprintendenza chiedendo di attivarsi con la Regione Campania per la realizzazione di un apposito regolamento. 'Già' oggi - spiega Petra - oggi gli scavi sono terra di conquista tra le guide storiche (molte hanno più di 65 anni), quelle occasionali (numerose sono quelle che lavorano a bordo di navi da crociera) e quelle abusive. Sono come un cane attorno ad un osso - continua il sindacalista - e l'osso è rappresentato dai turisti che vengono avvicinati di continuo con offerte di prestazioni (poche decine di euro per i singoli e circa 120 per i gruppi) se, poi, le guide sono in due a fare l'offerta allora può succedere che si arrivi alla violenza o all'alterco come è successo qualche settimana fa con una guida che nella concitazione è caduta, si è rotta il femore ed è morta'. 'Oggi più' che mai - conclude Francesco Falco, segretario provinciale Ugl Napoli - riteniamo che sia interesse della Soprintendenza ed a tutela dell'immagine degli scavi archeologici più importanti del mondo che ci si arrivi alla realizzazione di un piano operativo con tanto di regole, di guide autorizzate e di controlli che tutto avvenga in modo regolare e con professionalità".

Life in Italy.com

POMPEI GUIDE 85 `DIED FIGHTING FOR TOURISTS`

(ANSA) - Naples, July 6 - A tourist guide died at Pompeii last month after a squabble with rivals, union sources reported Monday.

The dead man was identified as F.C., 84, one of the so-called ``historic`` guides at the Ancient Roman site. Guides are becoming more aggressive in their bids for customers at the buried city, the UGL union said. Long-established guides like the late F.C. were having to defend their turf from unauthorised upstarts, it said.

They`re like dogs around a bone,`` said the UGL`s culture pointman, Renato Petra. If two of them get in a bidding war things can turn nasty and then you get something like what happened three weeks ago: one of them falls, breaks his leg and dies``. The union urged Pompeii authorities to regulate the sector. UGL provincial secretary Francesco Falco said guides should receive formal authorisation and tariffs should be set. Pompeii, buried by Vesuvius in 79 AD, attracts almost three million visitors a year.

IL DIVERBIO E' SCOPPIATO SOTTO GLI OCCHI DEI TURISTI INCREDULI

Muore in seguito a una zuffa tra guide, l'Ugl: a Pompei serve un piano operativo

In una lettera alla Soprintendenza il sindacato denuncia l'episodio in cui ha perso la vita una guida di 84 anni
NAPOLI - Una zuffa nata con alcuni colleghi per contendersi i turisti di turno. Quindi la caduta, nella foga del momento, un femore rotto e una fine assurda. Una guida è morta negli scavi di Pompei in seguito alla concitazione derivata da un alterco con alcuni suoi colleghi. Il fatto è stato denunciato dalla Ugl Beni Culturali: si è verificato circa tre settimane fa ed è successo sotto gli occhi di molti turisti. A renderlo noto è il coordinatore nazionale, Renato Petra.

L'uomo deceduto in seguito alla zuffa con i colleghi, sottolinea Petra, era una guida "storica" degli scavi. F.C. di 84 anni. Il sindacato ha scritto ai vertici della Soprintendenza chiedendo di attivarsi con la Regione Campania per la realizzazione di un apposito regolamento. «Già oggi - spiega Petra - gli scavi sono terra di conquista tra le guide storiche (molte hanno più di 65 anni), quelle occasionali (numerosi sono quelle che lavorano a bordo di navi da crociera) e quelle abusive. Sono come un cane attorno ad un osso - continua il sindacalista - e l'osso è rappresentato dai turisti che vengono avvicinati di continuo con offerte di prestazioni (poche decine di euro per i singoli e circa 120 per i gruppi) se, poi, le guide sono in due a fare l'offerta allora può succedere che si arrivi alla violenza o all'alterco come è successo qualche settimana fa con una guida che nella concitazione è caduta, si è rotta il femore ed è morta».

Francesco Falco, segretario provinciale dell'Ugl Napoli ribadisce l'importanza di assicurare a guide e turisti maggiore sicurezza: «Riteniamo sia interesse della Soprintendenza ed a tutela dell'immagine degli scavi archeologici più importanti del mondo che ci si arrivi alla realizzazione di un piano operativo con tanto di regole, di guide autorizzate e di controlli che tutto avvenga in modo regolare e con professionalità».

06 luglio 2009

Pompei, litigio tra guide Muore un uomo

■ Una guida è morta negli Scavi di Pompei (Napoli) in seguito alla concitazione derivata da un alterco con alcuni suoi colleghi. Il fatto è stato denunciato ieri dalla **Ugl** Beni Culturali ma si è verificato circa tre setti-

mane fa ed è successo sotto gli occhi di molti turisti. A renderlo noto è il coordinatore nazionale, Renato Petra. Il morto, si sottolinea, è una guida «storica» degli scavi campani: F.C. di 84 anni.

«Già oggi - spiega Petra - gli scavi sono terra di conquista tra le guide storiche (molte hanno più di 65 anni), quelle occasionali (numerose sono quelle che lavorano a bordo di navi da crociera) e quelle abusive». ♦

Scavi di Pompei: lite tra guide turistiche, ci scappa il morto

Lunedì 6 Luglio 2009



POMPEI (NAPOLI) - Una guida è morta negli Scavi di Pompei (Napoli) in seguito alla concitazione derivata da un alterco con alcuni suoi colleghi. Il fatto è stato denunciato oggi dalla Ugl Beni Culturali: si è verificato circa tre settimane fa ed è successo sotto gli occhi di molti turisti. A renderlo noto è il coordinatore nazionale,

Renato Petra.

Il morto, si sottolinea, è una guida 'storica' F.C. di 84 anni. Il sindacato ha scritto ai vertici della Soprintendenza chiedendo di attivarsi con la Regione Campania per la realizzazione di un apposito regolamento. "Già oggi - spiega Petra - oggi gli scavi sono terra di conquista tra le guide storiche (molte hanno più di 65 anni), quelle occasionali (numerose sono quelle che lavorano a bordo di navi da crociera) e quelle abusive. Sono come un cane attorno ad un osso - continua il sindacalista - e l'osso è rappresentato dai turisti che vengono avvicinati di continuo con offerte di prestazioni (poche decine di euro per i singoli e circa 120 per i gruppi) se, poi, le guide sono in due a fare l'offerta allora può succedere che si arrivi alla violenza o all'alterco come è successo qualche settimana fa con una guida che nella concitazione è caduta, si è rotta il femore ed è morta". "Oggi più che mai - conclude Francesco Falco, segretario provinciale Ugl Napoli - riteniamo che sia interesse della Soprintendenza ed a tutela dell'immagine degli scavi archeologici più importanti del mondo che ci si arrivi alla realizzazione di un piano operativo con tanto di regole, di guide autorizzate e di controlli che tutto avvenga in modo regolare e con professionalità".